

Cerro Maggiore si colora di giallo con i girasoli “U-pick” dell’azienda agricola La Cantalupa

Pubblicato: Mercoledì 16 Luglio 2025



Cerro Maggiore si tinge di giallo con i girasoli dell’azienda agricola La Cantalupa, che dopo aver portato il frumento coltivato in paese sulle tavole di tutta Italia con i [biscotti del Mulino Bianco](#) ha deciso di “reinventare” la formula dei campi di tulipani “you-pick” tanto famosi negli ultimi anni. Come? **Non solo cambiando fiore, ma dando a chiunque la possibilità di raccogliere un girasole e portarselo a casa gratuitamente**, per continuare a portare colore porta a porta con «un gesto semplice ma carico di significato» che «semina bellezza anche fuori stagione», come ha sottolineato l’assessore Daniel Dibisceglie.



«Abbiamo un programma dedicato ai frumenti nel cui perimetro **forniamo il grano a Barilla per i biscotti Mulino Bianco** – spiega il titolare dell’azienda agricola Giovanni Pozzi Repossini Lampugnani -. Sempre Barilla, peraltro, ci ha dato anche delle **cassette per reintrodurre le api selvatiche sul territorio**. Su questa stessa linea, abbiamo pensato di **utilizzare i due pezzi di terreno all’ingresso della tenuta per dare un po’ di colore**, anche perché davanti casa ho seminati quasi 30 ettari di colza e quella macchia di giallo è una meraviglia. Così abbiamo deciso di seminare i girasoli e di permettere a chi passa di raccogliere un fiore e portarlo a casa, abbiamo messo appositamente dei cartelli. **Il successo è stato pazzesco, tantissime persone ci hanno telefonato per farci i complimenti** e dirci che hanno apprezzato l’iniziativa. So che viene fatto già per i tulipani a pagamento, ma **noi vogliamo regalarli per fare qualcosa di carino per i cittadini di Cerro Maggiore e Cantalupo**».



E mentre chi passa ancora può rifarsi gli occhi osservando la distesa di fiori gialli – con tanto di panchine per chi vuole fermarsi a scambiare quattro chiacchiere mentre ammira i fiori -, **alla Cantalupa stanno già pensando ai prossimi step: seminare tulipani, sempre con la formula della raccolta gratuita**, e – perché no – magari anche zucche dalle forme caratteristiche. «Vogliamo continuare a destinare quel pezzetto di terra ad iniziative di questo tipo – aggiunge Giovanni Pozzi Repossini Lampugnani -. **Spesso accogliamo nella tenuta i bambini delle scuole dell’infanzia e delle primarie**, ai quali parliamo degli animali e della semina di frumento e mais: ora – conclude con un sorriso – gli parleremo anche dei girasoli».

Leda Mocchetti

leda.mocchetti@legnanonews.com